

CRONACA DELLA CITTA'

Preparazione elettorale

Il tempo vola. I decreti sull'estensione del regolamento elettorale della legge comunale italiana sono già stati pubblicati. Il regolamento stesso con le sue modificazioni che stabiliscono gli adattamenti necessari è già stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale». Entro il gennaio dovranno aver luogo le elezioni amministrative in tutte le città e comuni delle nuove provincie. Da quel tempo ci dividono soltanto due mesi. Conviene esaminare la situazione e trarre subito un giudizio per un'azione immediata.

La premessa che si deve immediatamente fare è quella che riguarda l'esame e il controllo delle liste elettorali. Siamo stati ammaestrati dalle ultime elezioni politiche che arrivare tardi in questo riguardo, si rischia molto. D'altra parte è logico che il lavoro di esame e controllo non può essere fatto che da quel comitato o enti che dirigerà la campagna elettorale. Deve quindi preesistere questo ente o comitato all'inizio dell'importantissimo lavoro.

Come si presenta attualmente la situazione politica? Trattandosi di una lotta amministrativa, l'ente non può essere ristretto alla città nostra per intero.

Si risponde subito alla domanda fatta sopra, con un'altra interrogazione: «I motivi ideali e pratici che animarono l'ultima battaglia elettorale sono ancora vivi nella coscienza della maggioranza?»

Noi sentiamo di dover rispondere affermativamente. Ne breve giro di qualche mese la situazione non subì trasformazioni profonde e quel movimento politico, pieno di vigore e vibrante d'entusiasmo, non ci pare offeso tanto da incrinare dei piccoli scrazi, che esso non possa ristabilirsi nella completa sua efficienza.

Se come rispondemmo affermativamente nella situazione, da cui si deve prendere lo spunto per un'azione politica, non si è mutata e a tutti non ancora vivi quei sentimenti che costituiscono la forza motrice della lotta, è necessario concludere che bisogna rifare la stessa organizzazione di alcuni mesi o sono.

Potrebbe essere affacciata la tesi che trattandosi non più di un'elezione politica, che aveva una risonanza vasta e nelle nuove provincie aveva un carattere speciale, ma di scegliere un consenso per amministrare il comune, la battaglia non aveva un aspetto diverso, può essere impostata soltanto sul principio amministrativo o economico. Il comune, in ultima analisi, sarebbe un organismo economico. Al comune si dovrebbe fare della pura amministrazione e la politica dovrebbe essere bandita. In verità la questione è ben diversa. Il comune è un organo della vita statale, soggetto a tutte le influenze politiche che circolano nello stato. Anche il Parlamento originariamente pensava alla amministrazione dello stato, ma poi si è sviluppato in puro organo politico e in questo senso è degenerato tanto che si vorrebbe creargli a lato un parlamento tecnico. La politica è penetrata dovunque oggi. La politica è in casa e la scuola ne sono immuni. Al comune non può fare soltanto dell'amministrazione, si deve anche trattare problemi che sono squisitamente politici. Poi l'amministrazione stessa si colora sempre della politica. E chi vede il comune in un verso e chi in un altro, chi ci va per salvaguardare gli interessi di una classe e chi invece per proteggere quelli della collettività intera, chi crede che sia più utile una finanza comunale su larghe basi con tasse indirette, chi invece vuol restringere i pesi a una classe sola.

Insomma le idee politiche, che sono di guida all'amministratore in uno o nell'altro problema, non possono essere espulse dalle discussioni che si fanno al comune. Amministratori che non abbiano nessun pensiero politico, neanche quello riposto o sottinteso, che siano del tutto privi di un concetto politico della vita, non ce ne possono trovare. Sembrerà che non siano legati a un partito, che siano privi di una tessera che ha un determinato colore; ma anche così diversi dagli altri ci sarà nella loro mente una visione generale che può essere inquadrata nelle categorie politiche che si conoscono o che stanno per formarsi e in tutte le discussioni, anche se l'argomento sarà politicamente il più incolore, farà capolino la teoria politica.

L'amministrazione pura non esiste. Al comune si dovrà fare dunque della politica. Come deve essere questa? O meglio, quale deve essere la politica predominante? Quella nazionale o quella propriamente economica?

Si può rispondere a queste domande con un distinguo. Poiché si è dimostrato che il comune non è semplicemente un organo di pura amministrazione, ma che è possibile che in mezzo alla sua rappresentanza avvengano delle manifestazioni politiche, è necessario conservare al comune un carattere che è richiesto dalla maggioranza della città: il suo carattere storico cioè nazionale.

Ci deve essere dunque una maggioranza nazionale. Quando questa promessa è soddisfatta, si può lasciare che la politica propriamente economica abbia una certa libertà di movimento, per dare anche al consenso comunale un tono più animato, e per lasciare che le deliberazioni maturino da una discussione e non appaiano come imposizioni di volontà singole. I problemi comunali oggi sono molto più complessi che nel passato, per il semplice fatto che il pubblico partecipa più attivamente alla vita politica, e desidera far sentire le sue idee nelle sue diverse manifestazioni. Un deliberato comunale se esce da un crogiolo nel quale ognuno ha data la sua parte di pensiero, trova nel pubblico un'accoglienza più simpatica e soddisfa quell'esigenza fondamentale della democrazia, che si rispecchia nel detto: «le leggi son fatte dal popolo».

Distinta così la questione, il problema diventa eguale a quello che fu alcuni mesi or sono, quando tutta la nazione era in lotta per dare una nuova rappresentanza al paese. Possono mutare le forme dell'organizzazione, ma la sostanza dovrebbe essere la stessa.

Il tempo — come abbiamo detto — vola, color che hanno una responsabilità politica nella città, non possono lasciar correre ancora i giorni in un ozio dannoso. Bisogna avviarsi verso una decisione.

Norme amministrative che si recheranno a Roma per le onoranze al Soldato Ignoto

Sciogliendo la riserva di cui al capo V della circolare n. 71 del 30 settembre per le onoranze alla Salma del Soldato Ignoto, si cominciano le norme amministrative stabilite da questo Ministero, (per le scorte ai vessilli, rappresentanze dell'Esercito, della Marina, ecc.) e per tutte le rappresentanze di ex combattenti, mutilati, madri e vedove di caduti, delle rispettive associazioni, compresi i decorati di medaglia d'oro al valore.

Ufficiali e militari di truppa in congedo, ex combattenti, mutilati, madri e vedove di caduti, famiglie di decorati con medaglia d'oro:

a) agli ufficiali generali ed ammiragli in congedo che hanno partecipato alla guerra 1915-1918 e che intendono intervenire alla cerimonia, è concesso il viaggio gratuito sulle ferrovie e sul mare (escluso il vitto), ma dovranno provvedere per proprio conto all'alloggio in Roma. I comandi di Corpo d'Armata ne daranno perciò comunicazione personale a tutti i generali in congedo della propria giurisdizione;

b) agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa in congedo, decorati di medaglia d'oro al valore militare, è concesso il viaggio gratuito, in 1.ª classe, sulle ferrovie e sul mare (escluso il vitto) l'alloggio a cura del comandante del Corpo d'Armata di Roma ed infine una remunerazione di L. 50 per una volta tanto;

c) alle rappresentanze degli ex combattenti (e cioè al portabandiera e ad un socio) (delle sezioni designate per l'invio dei rappresentanti) è concesso il viaggio gratuito (in 2.ª classe se ufficiali, in 3.ª classe gli altri) sulle ferrovie e sul mare ed una remunerazione di L. 50 per una volta tanto. Inoltre usufruiranno dell'alloggio con pagliericcio a terra;

d) alle madri e vedove di caduti (in numero di 600) viene concesso il viaggio gratuito in 2.ª classe sulle ferrovie e sul mare (escluso il vitto) e una remunerazione di L. 70 per una volta tanto;

e) viene concesso infine ad un solo membro di ciascuna famiglia di caduti decorati con medaglia d'oro, il viaggio gratuito in 1.ª classe sulle ferrovie e sul mare (escluso il vitto) e una remunerazione di L. 70 e l'alloggio per cura del Comandante del Corpo d'Armata di Roma.

Al personale di cui alle lettere a), b), c), d), e), residente nel luogo ove trovassi la sede del Distretto militare, sarà rilasciato, per cura di tali Comandi, il certificato di viaggio se ufficiali o il foglio di viaggio se sottufficiali o militari di truppa, che servirà di tessera di riconoscimento per il viaggio che verrà concesso gratuitamente dalle Ferrovie dello Stato ed il pagamento delle 50 o 70 lire sopradette.

A quelli che non si trovano nella sede del Distretto provvederanno al pagamento ed al rilascio dei documenti sopradetti i Comandi dei Carabinieri reati ai quali ciascun Distretto invierà gli stampati occorrenti e provvederà al rimborso delle somme anticipate.

I certificati ed i fogli di viaggio per ufficiali, in congedo, per i combattenti, mutilati, madri e vedove di caduti e per un membro delle famiglie dei caduti decorati di medaglia d'oro, dovranno portare tutta la firma autografa del comandante del Distretto o delle stazioni dei carabinieri e il bollo rotondo del rispettivo comando. Tali documenti saranno i soli che verranno riconosciuti dalle ferrovie dello Stato, per il viaggio gratuito.

In ciascun Comune del Regno dove esistono associazioni autorizzate dalle rispettive sedi centrali all'invio delle rappresentanze, il presidente della associazione deve segnalare subito ai comandi di Distretto ed ai comandi dei carabinieri reali, i due soci che interverranno alla cerimonia, avvertendo che ciascuna organizzazione non potrà inviare che il portabandiera ed un socio.

Per le famiglie dei caduti decorati di medaglia d'oro la segnalazione ai comandi predetti del membro che invierà alla Cerimonia, dovrà essere fatta entro il primo maggio.

I Comandi dei Distretti ed i Comandi dei carabinieri tengano ad ogni modo presente, che in ciascun Comune non possono essere rilasciati i fogli di viaggio che a due sole persone per ciascuna organizzazione (ex combattenti, mutilati, ecc.).

Si raccomanda in modo assoluto di far scegliere i rappresentanti dei combattenti e mutilati fra i più decorati e più feriti e più uniti

Treni speciali per Aquileia per le onoranze al Soldato Ignoto

Il 28 corr. per il trasporto delle autorità, delle rappresentanze e del pubblico ad Aquileia per le onoranze al soldato Ignoto verranno effettuati appositi treni speciali in partenza da Udine alle ore 7.25 (Via Palmanova) con arrivo ad Aquileia alle ore 8.50 ed in partenza da Trieste Centrale e da Gorizia Meridionale alle ore 7.05 con arrivo ad Aquileia alle ore 9.26. Anche per il ritorno verranno effettuati appositi treni speciali in partenza da Aquileia alle ore 14.22 con arrivo ad Udine (via Palmanova) alle ore 15.53 e in partenza da Aquileia alle ore 14.45 con arrivo a Trieste Centrale alle ore 17.21 a Gorizia Meridionale alle 17.10 ed a Cormons alle 17.44.

I suddetti treni speciali fermeranno in tutte le stazioni intermedie.

Partigiano Excelsior. Questa sera danza e schiettinggio.

avvertendo che non si tratta di un divertimento sportivo, ma di una consacrazione che importa seriosità, austerità e spirito di sacrificio. Onde, se gli alloggi e le indennità non si ritengono sufficienti, dir chiaro che siamo scelti coloro che si sottopongono alle norme superiori con disciplina, dovendosi in una cerimonia come questa.

Il viaggio gratuito è, per ora, limitato alle Ferrovie dello Stato e dei pirosafici che lo Stato appresta. Se vi saranno estensioni del beneficio anche alle secondarie saranno rese note in tempo.

L'arrivo a Roma dovrà avvenire il 1.º nov. La partenza da Roma avrà luogo a principio della sera del 4 e proseguirà il giorno 5 secondo la disponibilità dei treni.

Il Ministro GASPARIOTTO

N.º — Si avvertono i Comandi di Distretto e l'arma dei carabinieri che le Associazioni cui è concesso d'invitare rappresentanze e che godranno delle concessioni di cui sopra, sono le seguenti:

- a) Associazione naz. mutilati ed invalidi di guerra;
- b) Associazione naz. combattenti - Comitato centrale;
- c) Associazione naz. combattenti aderenti a Brescia;
- d) Associazione naz. madri e vedove di caduti;
- e) Associazione naz. madri e donne dei combattenti;
- f) Associazione naz. del Fante - Comitato centrale Milano;
- g) Unione nazionale reduci di guerra;
- h) Federazione naz. combattenti del Friuli;
- i) Superstiti volontari della compagnia della Morte - Filippo Corridoni, Milano;
- m) Associazione naz. R. Guardia di finanza in congedo;
- n) Sezione trentina - Associazione nazionale fra i volontari trentini;
- p) Federazione naz. fra impiegati e soci;
- q) Federazione naz. com. Tunisi (4 soci);
- r) Federazione naz. reduci alpini, Milano;
- s) Rappresentanze dei battaglioni Prestinari, Negrolo, ecc. (Torino).

La preparazione del Primo convegno Volontari Giuliani

Il Comitato esecutivo del Primo Convegno dei Volontari di Guerra è irredenti presieduto dal cav. Carmelo Lucietti, soldato di fanteria, ha concretato il programma che sarà reso pubblico fra qualche giorno.

Alla sera di sabato 29 corr. avrà luogo un banchetto intimo e i volontari sono pregati di mandare espressamente conferma del loro intervento, inviando esplicita adesione al segretario del Comitato, ten. di c. Gall-Uberti in Via Milano N. 25 III.º, allo scopo di poter anticipatamente stabilire il numero dei partecipanti.

I Volontari domiciliati in provincia che ancora non si fossero annunciati, è bene lo facciamo al più presto affinché il Comitato possa inviare la loro tessera che dà diritto al viaggio sui pirosafici dell'Italia-Trieste e del Lloyd, per l'andata e il ritorno, con il 30 c. di ribasso. Si sono fatte pratiche per la concessione di ribassi ferroviari che il Comitato spera di poter annunciare in settimana.

Tutti i volontari di guerra ex irredenti residenti a Pola che intendono partecipare al convegno, si rivolgono in giornata dal fiduciario per Pola ten. Mario Mozzato-Morelli, per ottenere le tessere che daranno diritto alle riduzioni di viaggio ed il distintivo dei congressisti consistente nella medaglia dei Volontari ex irredenti col nastro rosso orlato del tricolore.

Università popolare. Oltre ai corsi già preannunciati l'Università popolare apre pure un corso di ragioneria e computistica (prof. Dott. Giuseppe D'Agala).

L'iscrizione ha luogo seralmente nella scuola Dante Alighieri, piano terzo delle ore 18.30 alle 19.30.

Pubblico incasso. Oggi 27 corr. alle ore 10 ant. verranno venduti al pubblico incasso in via Sergia N.º 81, diversi oggetti in ferroame, tra, vetrane, stinchi, e arredi da negozio.

Concerto della musica della Regia Marina

Il concerto annunciato che avrà luogo stasera al Ciscutti incominciando alle 8.15 seguirà il seguente programma:

Vardi - Vespri Siciliani — sinfonia.
Giordano — Andrea Chénier — fantasia.
Wagner — Valchiria — fantasia.
Liszt — II. rapsodia ungherese.

Zanella — Ode a'avour; — D'Annunzio — La canzone del Carnaro — dette dallo studente Maria Petronio.

Agheemo: Fante nostalgica.
a) tramonto sul mare
b) segno tragico
c) verso il castello.

Mascagni: a) Guglielmo Ratchiff — sogno.
b) Antico Fritz — intermezzo.
c) Danza esotica.

Inno di Manfredi e del reggimento S. Marco per banda e coro.
I biglietti sono vendibili al camerino del teatro dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 in poi. Con questo concerto, la banda della R. marina prende anche congedo da Pola, dovendo partire per Roma.

Il ricavato del concerto andrà devoluto a favore della Colonia Ferial e della costituita Nave Asilo.

I dibattimenti della prossima sessione d'Assise

Avrà 7 novembre contro Antonio Covacich da Albena per crimine di stupro. Presidente di tribunale Forlivi.

Avrà 8 novembre contro Giovanni Prenz, Giovanni Franiovich, Umberto Dell'oca, Giuseppe Franiovich, Giorgio Debelli, Pietro Bachia, Giovanni Filici, Matteo Marosca, Simone Filici, ed Antonio Ruggero per crimine di omicidio nella persona del fascista Florindo Bezzari di Trieste, omicidio avvenuto come tutti ricordarono la sera del 27 febbraio a un Baratto presso Canfanaro. Presidente il Cons. di trib. Cegnar.

A questi due dibattimenti seguirà probabilmente quello per i fatti di Albena contro 54 accusati. Questo dibattimento verrà tenuto eccezionalmente nella palestra di ginnastica dell'ufficio elementare di S. Martino. Presiderà il Cons. di tribunale Tolentino.

Cognac e Marsala per i Tubercolosi di Guerra. L'Associazione Nazionale fra tubercolosi di guerra, avverte i propri associati, che ogni giorno 26 corrente mese, dietro ricetta medica, verrà distribuito gratuitamente cognac e marsala per uso medicinale.

La distribuzione verrà effettuata nelle ore d'ufficio nella Segreteria sociale, Via Kandler N.º 23.

Avviso alla Marina. Salvo eventuali difficoltà, il 12 dicembre p. v., avranno principio presso il R. Governo Marittimo di Trieste o le Capitanerie di porto di Genova, Napoli, Taranto, Venezia o Palermo gli esami per grado di marinaio Mercantile.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 20 novembre p. v.

Oggetti smarriti, lungo il tratto che va da Port'Arca via Eraldo a Nuova fino alla via Lancia è stato perduto un portamonete contenente un importo di danaro e due piccole chiavi. Il rinventore del portamonete è pregato di depositarlo presso i nostri uffici le chiavi trattenendosi l'importo.

Adunanze, congressi e feste

Società nautica «Pietas Julia». Le iscrizioni per la scuola di danza si accettano ancora oggi dalle 18-19 in canottiera:
* Il comitato si raduna alle ore 21 in canottiera.
* Alle 19 lezione di ginnastica e scherma.

Fascio Pelese di Combattimento. Questo sera alle ore 18 sono convocato nella sede sociale tutte le signorine che domenica scorsa furono invitate al ricevimento Comunale per partecipare alle onoranze del Soldato Ignoto.

Tribunale Militare Marittimo

Assolti per inesistenza di reato.

Comparvero il 10 ottobre: Vassallo Costantino di Francesco d'anni 21 da Bisanotto marinai e Calegno Giuseppe d'anni 20 da Carignano (Genova) marinai accusati per illecita detenzione di munizioni da guerra ed abussiva iniezione di moricchio. Matticini Dario di Giordano d'anni 23 da Pesaro marinaio accusato alla sua volta di furto, perché a Venezia nel mese di marzo di quest'anno s'impadronì con trarre profitto a danno dell'allievo fuochista Corradini Luigi e senza il consenso di lui del suo pacco viaggiato con tutto il contenuto.

Sentito il P. M. ed il loro difensore Avvocato Dott. Certenizza non avendo luogo da procedere per inesistenza di reato, vennero tutti assolti.

Condanna per ubberazione.

Boccolini Tullio di Fortuato d'anni 23 nato da Venezia marinaio e Rebuffi Eugenio d'anni 25 da Bologna marinaio accusati di diserzione vennero condannati il primo a 30 mesi il secondo a 32 mesi di reclusione militare ed ambedue alle spese processuali. Erano difesi dall'avv. Dott. Albanese.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINEMA ITALIA. Con ieri si iniziarono le proiezioni del grandioso capolavoro dal titolo: «Peerce» in 5 atti tolto dal romanzo di Vittorio Sardo. Protagonista vi è l'artista Mario Bonard nonché Camillo De Riso, ed altri artisti italiani dell'arie muta. Questo superbo lavoro che nelle primarie città d'Italia ottenne successi, ora reduce dal Gran Cinema Moder-

nissimo di Trieste ove si proiettò per ben 10 giorni consecutivi, farà sì far accorrere anche a Pola lo spettacolo. Si darà ancora oggi e domani.

GRAN CINE GARIBALDI. Oggi ultimo giorno della straordinaria films «La Distatta delle Ermi» l'affascinante Pina Menichelli conlavorata dal bravissimo artista Luigi Serenti che si prevede otterrano il loro meritato successo da parte del pubblico polese.

CINE IDEAL. (Viale Carrara). Oggi ultimo giorno del Capolavoro sensazionale americano «Le mani misteriose», seconda serie delle «Sarti» di DeLillia.

E' interessante seguire la trama inestricabile del soggetto scientifico.

- 1) 1000 LIRE di premio a chi raddrizzerà una lamina di ferro che Mariano Bendelli scrisse ed autorizzarsi sul suo polso. Sabato al Politeama.
- 2) UNA TAVOLA dello spessore di 8 sm. frapasserà Mariano Bendelli con un chiodo senza martello sulla sola forza del suo pugno sabato e domenica al Ciscutti.
- 3) BENEDELLI terrà coi denti una spranga di ferro con 6 persone e la piegherà come fosse un giunco.
- 4) MARIANO BENEDELLI corrispondente del giornale «Illustrato» «Excelsior» di Parigi per la caccia grossa in Africa e Asia, artista cinematografico per pellicole d'avventure della Film di Torino annunzia il suo prossimo arrivo a Pola.
- 5) MARIANO BENEDELLI si farà passare un automobile con 12 persone sul proprio corpo, senza apparire senza trunchi. Sabato e Domenica al Politeama.
- 6) LA DITTA F. Baradello di Trieste che ha una simpatia speciale per Bendelli, ha messo a sua disposizione un certo numero di bottiglie della sua specialità Cognac all'Avviso. Siccome lui non ha bisogno di rinforzanti lo distribuirà fra il pubblico sabato al Ciscutti.
- 7) POPOVICHI triestino e Willing tedesco si scontreranno sabato al Ciscutti in un match di lotta.
- 8) GIANDI altriqziosi sabato completeranno il programma di varietà al Ciscutti.
- 9) MACISTE scappato dalle acque è una film nella quale Mariano Bendelli è stato l'interprete. Sabato lo avremo in carne ed ossa al Politeama.
- 10) S. TONNELLATE è il peso di un'antimobile con dodici persone che Mariano Bendelli si farà passare sul suo corpo sabato al Ciscutti.
- 11) ABOLITA LA TANAGLIA! Mariano Bendelli per strappare un chiodo si serve dei suoi denti.
- 12) «DON CABRAS» dell'Italia Film è Mariano Bendelli che si produrrà in sensazionali esercizi sabato e domenica al Ciscutti.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: Società editrice L'azione. Via Berti 11. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione.

Ringraziamento
La sottoscritta ringrazia infinitamente l'Illustrissimo Dottor Barone Lazzarini per le prestazioni prodigate alla sua bambina GIOVANNA in occasione della disgrazia che la colpì.
Albena, 26 ottobre 1921.
Maria Milicich

COMUNICATO

I sottoscritti si onorano di comunicare alla spettabile Cittadinanza che dal giorno 26 ottobre 1921 assunsero in proprietà la cartoleria Marincovich sita in Via Giulia N. 1 (Port'Arca).

Con la speranza d'essere favoriti ringraziano
Fratelli RUDE

IL DOTTOR GRADO
riceve nel suo Ambulatorio per le Malattie della Pelle Veneree e Sifilitiche
Via Garibaldi N. 9 (ore 11-12 e 1.30-4)

PROVATE
Trattamenti migliori Farm. mod. n.º
Farmaci: - Anest. - Fatole - Fiumosini - P. d'arceci - Derivati - Erisipole - Piaghe e ferite in genere - Piaghe da scottature, da decubito - Piaghe varicose - Carioni - Emorroidi irritate - Ragadi - Faticose
FARMACIA BERTOLOTTI
(del dott. avv. E. Perabò)
Prepara la farmacia di ogni estratto (infuso, tintura, alcoolico, ecc.) e ogni unguento (infuso, olio, ecc.) con estratti di piante e di animali. Confeziona e prepara le medicine di ogni genere. Confeziona e prepara le medicine di ogni genere. Confeziona e prepara le medicine di ogni genere.
Via Garibaldi N. 9 (ore 11-12 e 1.30-4)

Norme per l'elettorato amministrativo nei Comuni redenti

Ecco il regio decreto 7 ottobre 1921, n. 1569, contenente le norme per l'elettorato amministrativo nei Comuni dei territori annessi al Regno.

Art. 1.
Nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, N. 1322 e 19 dicembre 1920 N. 1778, per le elezioni dei Consigli (Rappresentanze) comunali saranno applicate in via provvisoria le norme del presente decreto che determinano i limiti e le modalità con cui sono estesi alle nuove Provincie il titolo II, e l'articolo 123 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, N. 148, nonché il titolo II, del detto regio decreto approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, N. 297.

Con le stesse norme sarà proceduto anche alla elezione dei Consigli d'amministrazione dei Comuni censuari, dove e in quanto tale rappresentanza speciale sia prevista dalle leggi comunali della rispettiva Provincia.

CAPO I.

Dell'elettorato e della eleggibilità

Art. 2.

Per essere elettore è necessario di essere cittadino dello Stato e di godere dei diritti civili. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo, i connazionali degli altri territori italiani quando anche manchino della naturalità.

L'acquisto del diritto elettorale da parte dei non italiani è regolato dalla legge 13 giugno 1912, N. 555.

Art. 3.

Sono elettori coloro che si trovano iscritti nelle liste elettorali politiche e che potranno esservi iscritti in virtù delle disposizioni del R. decreto 25 settembre 1921, N. 1359.

Gli elettori di cui al presente articolo possono esercitare il loro diritto solamente nel Comune dove hanno la residenza e son compresi nel registro della popolazione stabile.

Quando costoro abbiano almeno da sei mesi trasferito la loro residenza in un altro Comune e siano stati iscritti nel registro della popolazione stabile di esso, dovranno, a loro domanda o in mancanza di questa, di ufficio, essere radiati dalle liste elettorali e da registro della popolazione stabile di esso, dovranno a loro domanda, o in mancanza di questa, di ufficio essere radiati dalle liste elettorali e da registro della popolazione stabile del Comune, ove avevano la residenza, ed essere iscritti in quelli del nuovo Comune.

La domanda per la nuova iscrizione deve essere presentata nel termine stabilito dall'art. 21.

Alla domanda dev'essere unito un certificato del sindaco del Comune della precedente residenza, che attesti che il richiedente non sia compreso o sia stato cancellato dalle liste del Comune medesimo.

Quando la cancellazione o l'iscrizione siano avvenute di ufficio, il sindaco del Comune in cui esse hanno avuto luogo deve darne avviso al sindaco del Comune in cui debbano operarsi la corrispondente iscrizione o cancellazione dalle liste.

In difetto di registro della popolazione stabile regolarmente tenuto, vi suppliscono le indicazioni fornite dagli atti dello stato civile, da quelli del censimento ufficiale della popolazione del Regno, dalle liste di leva o da attestazioni rilasciate dal sindaco a sensi dell'art. 112.

Art. 4.

Sono inoltre elettori, quando abbiano compiuto il ventiseiesimo anno di età, ovvero lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste, coloro che pagano annualmente nel Comune una contribuzione diretta erariale di qualunque natura ovvero una somma non inferiore a lire cinque per imposte, sovrapposte e tasse comunali indipendenti da pagarsi direttamente sulla base di ordini di pagamento.

Sono parimenti elettori:

- 1. Coloro che tengono a mezzadria o in affitto di qualunque specie beni stabili colpiti da una imposta diretta di qualsiasi natura non minore di lire 15;
 - 2. Coloro che pagano per la loro casa di abitazione e per gli uffici, magazzini o botteghe, od anche per la sola casa di abitazione ordinaria, una pigione annua non minore:
- nei Comuni che hanno meno di 1000 abitanti di lire 20;
 - in quelli da 1000 a 2500 abitanti, di lire 50;
 - in quelli da 2500 a 10.000 abitanti, di lire 100;
 - in quelli da 10.000 a 50.000 abitanti, di lire 150;
 - in quelli da 50.000 a 150.000 abitanti, di lire 200;
 - in quelli superiori a 150.000 abitanti, di lire 300;

La contribuzione diretta erariale, di cui nel 1. comma del presente articolo, non è computata per il riconoscimento del diritto elettorale se lo stabile non si sia posseduto anteriormente alle prime operazioni dell'annuale revisione delle liste elettorali.

Questa disposizione non si applica al possessore a titolo di successione o per anticipazione di eredità.

La contribuzione proveniente da tasse comunali dev'essere giustificata con la prova del reale pagamento delle tasse per l'anno precedente.

I contratti, di cui ai numeri 1 e 2, debbono avere, per gli effetti indicati nel presente articolo, data certa che risulti da atti o contratti anteriori di sei mesi almeno al tempo stabilito dall'art. 27 per la revisione delle liste elettorali.

Art. 5.
L'imposta pagata sopra titoli di rendita pubblica o pareggiata alla rendita pubblica dello Stato non viene computata nel censo, se non è intestata almeno da cinque anni a colui che domanda l'iscrizione nelle liste.

Art. 6.

Al padre si tiene conto della contribuzione pagata per beni dei figli di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge.

Al marito di quella che paga la moglie, eccetto che i coniugi siano personalmente separati per effetto di sentenza passata in giudicato o pel consenso omologato dal tribunale.

Art. 7.

La contribuzione pagata a norma del 1.º comma dell'art. 4 da una vedova o dalla moglie separata legalmente, può valere come censo elettorale a favore di uno dei suoi discendenti o genitori da lei designato fino al secondo grado di parentela o di affinità.

I parimenti chi abbia il censo prescritto per l'elettorato può delegarlo ad uno dei suoi discendenti o generi fino al secondo grado di parentela o di affinità, quando egli non possa o non voglia esercitare il diritto elettorale.

Nei delegato devono concorrere gli altri requisiti prescritti per essere elettore.

Le designazioni e le delegazioni possono farsi con semplice dichiarazione autenticata da notaio e possono revocarsi nello stesso modo prima che si dia principio all'annua revisione delle liste elettorali.

Art. 8.

La contribuzione diretta erariale pagata pro indiviso da diritto all'elettorato quando provenga dalla qualità di erede.

Ove invece provenga da altro titolo, occorre per il diritto all'elettorato una quota di contribuzione non inferiore a lire 5 per ogni censito.

Art. 9.

La contribuzione erariale diretta pagata su beni soggetti ad usufrutto, ad enfiteusi o a locazione oltre i trent'anni, vale come censo, tanto per gli usufruttuari, gli enfiteuti ed i conduttori, quanto per coloro che vi abbiano

la nuda proprietà, il dominio diretto e per i locatari.

Art. 10.

I proprietari di stabili, che la legge esonerà temporaneamente dalle imposte che colpiscono gli immobili, possono fare istanza perché venga a loro spese determinata l'imposta che pagherebbero ove non godessero l'esenzione; e di difesa si porrà sopraltutto per stabilire come si svolse il fatto.

Il P. M. non si oppone in massima, però ritiene che non sia necessario un tanto avendosi dati bastanti per poter interrogare i testimoni sul modo come avvennero i fatti.

La Corte respinge la proposta della difesa. Il teste Ferdinando Dapas vide l'accusato e si girò a rivoltella e lo intese emettere un «zig».

Falloggi presente che in processo scritto disse che il Trani gridò «Puntate bene» conferma. Intese un tiro, poscia un altro. Non vide chi ebbe a spararli. Vista la mala parata si diede alla fuga.

Il teste Delucca Giovanni depone che uno sconosciuto gli levò dal taschino il fazzoletto rosso. Nello stesso momento un altro fascista tentò di colpirlo con un pugno. Era commosso e non poté scorgere gli avversari. Quasi non sa dire se fra essi ci fosse l'altro accusato.

Il teste Pietro Rocco era anche in compagnia dell'Ive. Fuggì assieme a lui. Nei pressi di stato ferito dal primo colpo, ma non dal Trani, avendo egli veduto lo sconosciuto che ebbe a sparare, come pure lo vide sparare anche altri tre colpi. Non può escludere che il Trani abbia sparato contemporaneamente.

Art. 11.

Per gli effetti elettorali le imposte pagate dai proprietari di beni indivisi o da una Società commerciale sono calcolate per egual parte a ciascun socio.

La stessa misura si applica per determinare la compartecipazione dei soci nei casi previsti dalle disposizioni dell'art. 4 ai numeri 1 e 2 del secondo comma.

Dove l'uno dei compartecipati prenda ad una quota superiore a quella degli altri deve giustificare il suo diritto presentando i titoli che lo provino.

L'esistenza delle Società di commercio si ha per sufficientemente provata da un certificato del Tribunale indicante il nome degli associati.

Art. 12.

I fitti pagati per beni appartenenti a Società in accomandita od anonima e le imposte su beni spettanti a tali Società sono imputati nel censo dei gestori o direttori fino alla concorrenza della loro partecipazione nell'asse sociale della quale deve constare nel modo sovraespresso.

Art. 13.

I sottufficiali e soldati del Regio esercito e della Regia marina non possono esercitare il diritto elettorale finché si trovino sotto le armi.

Questa disposizione si applica pure alle persone appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni.

Nella formazione della lista elettorale, si compierà, con le norme e garanzie sancite dagli articoli 11 e 12, la composizione della lista stessa, e le elezioni previste dal presente articolo.

TRIBUNALE CIRCOLARE

Il processo per l'uccisione del comunista Ive

Come da noi preannunciato ieri si tenne presso il locale tribunale Circolare in sede di I istanza il dibattimento al confronto del fascista Giovanni Trani di Angelo d'anni 24, feroce da Pola, accusato del crimine di grave lesione corporale.

La Corte era così composta: Presidente il cons. di Tribunale Detetali, votanti il cons. d'Appello Colombis ed i giudici di tribunale Alacaccia e Gerace, P. M. il sostituto procuratore del Re Porcari. Difensore protocolista l'asciottato Dr. Chervatin.

L'accusato era difeso dall'avvocato Dr. Devescovi.

Alle ore 9 dinanzi a numeroso pubblico venne aperto il dibattimento. Si sciolse nell'aula giudiziaria numerosi fascisti amici dell'accusato, nonché diversi comunisti.

Viene data lettura dell'atto d'accusa nei cui motivi così viene descritto

Il fatto

Il giorno 23 febbraio a. e. in seguito ad un comizio comunista, che doveva esser tenuto a Rovigno, erano convenuti in quella città numerosi fascisti.

Verso l'imbrunire un gruppo di comunisti, del quale facevano parte Pietro Ive, ed i testimoni Dellapietra, Dapas Rocco, Delucca e Devescovi, s'imbattè con un gruppo di fascisti, nel quale trovavasi anche l'odierno accusato. Al Delucca che con ostentazione portava un fazzoletto rosso, questo gli fu strappato dai fascisti. I comunisti videro un tanto reagirono aprofondendo gli avversari. Dalle invettive vennero alle mani, ma i comunisti videro la mala parata fuggirono in varie direzioni. L'Ive fattosi pochi passi per darsi alla fuga, fu fatto segno di un colpo di rivoltella, sparato gli dietro, come di un colpo di rivoltella, sparato contro il fuggitivo, rimasto ignoto, sparò contro il fuggitivo, vari colpi di rivoltella, colpendolo in varie parti del corpo così da farlo stramazza a terra fulminato. Una pallottola gli aveva attraversato l'orta. Un altro individuo sparò contro l'Ive ancora 2-3 colpi, dandosi poscia alla fuga.

Costituito dell'accusato

L'accusato Giovanni Trani si protesta innocente. Era venuto a Rovigno per sbrigare certe affari inerenti alla sua professione di fioraio. Sentì del comizio, che doveva tenersi al comunista feroce da Pola si portò alla sede dei fascisti giunti al Combattimento per sentire quali disposizioni erano state prese dai fascisti di Rovigno. Si diresse assieme ai fascisti Rucchi e Balbau verso la via del Ponte per prender parte alla dimostrazione che s'era deciso di fare. Strada facendo s'incontrò col maresciallo Soluri, con il quale scambiò alcune parole; poscia raggiunti i suoi due compagni proseguì a loro, fino al momento che intese un colpo d'arma da fuoco. Essendo consuetissimo a Rovigno per aver avuto delle questioni ritornò sui propri passi.

Ad analogo domanda del P. M. nega di essersi unito al gruppo fascista. Subito alla esortazione del P. M. si accostò da questo ed anzi portò il fazzoletto, si accostò da questo ed anzi portò il fazzoletto, si accostò da questo ed anzi portò il fazzoletto.

Il teste Dellapietra Giuseppe vide l'accusato che conosce bene, estrarre la rivoltella ed esplodere un colpo nella direzione verso i Porcari contro il defunto Ive, che fuggiva. Al secondo colpo l'Ive si era aggrappato al banco dell'altro. Vide poscia un altro individuo con

TRIBUNALE CIRCOLARE

Il processo per l'uccisione del comunista Ive

Il difensore propone che su questa circostanza venga inteso il teste Rucchi.

Il P. M. non si oppone e la Corte accoglie la proposta.

Assunzione dei testimoni

Il negoziante Carlo Giovannelli depone che trovandosi nel proprio negozio, intese confusione nella via del Ponte. Assieme alla moglie si diede a tutt'uomo per chiudere la bottega. Mentre era uscito dal negozio per raccogliere la roba, che giaceva al di fuori, intese dapprima un colpo d'arma da fuoco, al quale seguì un fuggì gli amici. Un uomo, che poscia seppe era il defunto Ive correva nella direzione del suo negozio seguito da uno sconosciuto con un cappotto giallognolo. L'Ive stramazza in quel momento a terra e lo sconosciuto dal cappotto giallognolo gli sparava addosso 2 o 3 colpi di rivoltella. Terrorizzato a quella vista, non poté riconoscere l'assassino. Escludo però che egli fosse l'odierno accusato, che durante la giornata neppure vide.

P. M. Quel giorno intese parlare qualcosa sul conto del Trani?

Teste: Non ho inteso nulla. Più tardi però intesi vociferare che un certo Benussi a Pola, prima di morire avesse confessato di esser lui l'uccisore dell'Ive. Anzi dicevano che lo stesso aveva lasciato tutta la sua sostanza alla famiglia dell'Ive.

La teste Pasqua Bonassini dice che il Trani era nella prima fila della colonna fascista. Vide che l'Ive teneva durante il parapiglia un legno in mano col quale anche colpì un fascista.

L'Ive rimasto solo si diede alla fuga. Mentre stava per fuggire, il Trani che essa con tutta tranquillità di coscienza può dire di riconoscere, da circa 10 passi esplose verso l'Ive un colpo. Il Trani quel giorno aveva una berretta papia.

Il presidente le fa presente il deposito scritto. Su di lei la teste dichiara che non può dire se realmente il Trani ebbe a colpire l'Ive. Lo vide bensì ad esplodere un colpo di rivoltella verso quest'ultimo.

Il teste Giovanni Antolovich depone di aver visto nel gruppo fascista precisamente un gobbo, che egli crede sia stato precisamente il Trani. Egli venne anche colpito da un colpo di bastone. Da chi non sa.

La teste Giovanni Devescovi vide il defunto Ive che correva sotto i Porcari. Uscito si appoggiò con le mani sui banconi di rivendita del negozio Giovannelli, indi fatti alcuni passi venne raggiunto da un individuo sconosciuto, che gli sparò un colpo di rivoltella. Il defunto fece ancora un paio di passi cadendo indi rovescio al suolo. Lo sconosciuto appressatosi al caduto fascista partì un altro colpo contro la testa dell'Ive. Durante il trabambuto, prima di vedere il defunto, la teste intese da due e uomini che fuggivano, le parole: «Il gobbo fa tira il primo tiro».

Il teste Dellapietra

Il teste Dellapietra Giuseppe vide l'accusato che conosce bene, estrarre la rivoltella ed esplodere un colpo nella direzione verso i Porcari contro il defunto Ive, che fuggiva. Al secondo colpo l'Ive si era aggrappato al banco dell'altro. Vide poscia un altro individuo con

un cappotto giallo scuro, che ginocchioni vicino all'Ive gli esplose prima un colpo poi un altro.

Ad analogo osservazione dichiara che non può dire se il secondo colpo sia stato sparato proprio dal Trani.

A questo punto il difensore propone che tutta la Corte assieme ai testi d'accusa e di difesa si porrà sopraltutto per stabilire come si svolse il fatto.

Il P. M. non si oppone in massima, però ritiene che non sia necessario un tanto avendosi dati bastanti per poter interrogare i testimoni sul modo come avvennero i fatti.

La Corte respinge la proposta della difesa. Il teste Ferdinando Dapas vide l'accusato e si girò a rivoltella e lo intese emettere un «zig».

Falloggi presente che in processo scritto disse che il Trani gridò «Puntate bene» conferma. Intese un tiro, poscia un altro. Non vide chi ebbe a spararli. Vista la mala parata si diede alla fuga.

Il teste Delucca Giovanni depone che uno sconosciuto gli levò dal taschino il fazzoletto rosso. Nello stesso momento un altro fascista tentò di colpirlo con un pugno. Era commosso e non poté scorgere gli avversari. Quasi non sa dire se fra essi ci fosse l'altro accusato.

Il teste Pietro Rocco era anche in compagnia dell'Ive. Fuggì assieme a lui. Nei pressi di stato ferito dal primo colpo, ma non dal Trani, avendo egli veduto lo sconosciuto che ebbe a sparare, come pure lo vide sparare anche altri tre colpi. Non può escludere che il Trani abbia sparato contemporaneamente.

Il teste Antonio Devescovi scorse il Trani, a lui noto, a due o tre passi dal gruppo aggressore. Visto che l'affare si faceva serio si scostò. Intese il primo colpo ma non può ricordare se al primo tiro ne seguì immediatamente un secondo.

Il teste Soluri Lorenzo maresciallo del RH, CC, parò alcuni minuti prima col Trani, che gli aveva detto che era venuto da Pola insieme con altri amici. Tre o quattro minuti dopo intese gli spari.

Il teste Nicolò Balbau faceva anche parte al gruppo fascista e col Trani venne a trovarsi nel centro della colonna. Durante la mischia perdetta di vista il Trani. Non sa se lo stesso sia rimasto fermo o se si fosse ritirato.

Il teste Giovanni Cherin impiegato al Banco di Roma e segretario della Sezione del Fascio di Combattimento di Rovigno, annunciatosi al giudice istruttore spontaneamente depone che dalla Banca vide come si svolse la zuffa, cosicché può escludere che il Trani abbia sparato. Subito dopo gli spari lo vide colle mani nelle tasche dei calzoni.

In conformità depone il teste Gobbis, procuratore della Banca suddetta, che non è comparso e del quale viene data lettura del deposito scritto.

Vengono intesi altri testi di difesa e da ultimo il fascista Antonio Iude, che assisteva al comizio trovato sempre col Trani. Udi del feroce. Si ricorda di aver detto al Trani «Ciao Trani» e lo guardò, se solo che vi vadi via. Il Trani non prese neppure parte alla colluttazione.

Dopo la lettura delle pezze processuali il Presidente dà la parola al sostituto proc. del Re Dr. Porcari.

Lo arringhe

Prende la parola il procuratore del Re, Dr. Porcari, il quale fa delle considerazioni d'indole legale nell'advocare l'accusa.

Egli, continuando, dice che dalle risultanze processuali ritiene che tanto il Trani quanto l'individuo dal cappotto giallo furono i colpevoli della morte dell'Ive. E qui egli racconta la

ferocia degli assassini che spararono contro il defunto, anche quando questi era a terra già ferito.

L'oratore fa osservare che l'imputato è pure in contraddizione con se stesso poiché dapprima negò d'essere stato in compagnia dei fascisti, mentre poi ammise d'essersi riunito coi fascisti, ma che al momento delle delimitazioni scappò. I testi Bonassini e Dellapietra, sostengono inoltre, che il Trani trovavasi in testa al gruppo fascista, e vide il lampo dell'esplosione d'una sua rivoltella.

Il Procuratore del Re viene quindi a parlare della perizia dei medici sulla 4 ferite riportate dal defunto Ive, e per esclusione arriva alla ferita che causò la morte all'Ive, e nuovamente sostiene che l'azione del Trani sta in stretto rapporto con quella dell'individuo dal cappotto giallo.

Egli infine chiude la sua arringa domandando la condanna dell'accusato.

Fra il silenzio generale s'alza a parlare il difensore avvocato Ioli, anche Devescovi. Egli dice: «Non oggi, non ci troviamo di fronte ad una semplice grave lesione corporale, ma di fronte ad un feroce barbaro omicidio; ma tra la persona che l'ha commessa e l'odierno accusato non vi è alcuna attinenza».

L'oratore continuando fa alcune considerazioni sull'interpretazione della legge nei riguardi dell'accusa devota contro il Trani, e passa ad analizzare le ferite del defunto e le probabilità sulle persone che lo ferirono.

«Non sappiamo, dice il difensore, che ci sono altre persone, che noi chiameremo X, Y, Z, che hanno inferite le ferite mortali all'Ive».

Ciò ci viene confermato anche dalle contraddittorie deposizioni dei testi d'accusa. E l'oratore confuta tali contraddizioni, specialmente quelle riguardanti la teste Bonassini ed il teste Dellapietra, riuscendo a mettere in risalto la mancata presenza del Trani nella rissa al momento delle rovelerate.

Quindi l'avv. Devescovi analizza le deposizioni dei testi di difesa e domandando l'assoluzione dell'accusato così conclude:

«O signori della Corte, l'assoluzione del mio difeso sarà favorevolmente appresa non solo a Pola, bensì anche a Rovigno, dove si sa che c'è un altro fascista dell'Ive».

Un applauso che parte dal gruppo dei fascisti che assistono al processo, saluta la fine dell'arringa del dott. Devescovi.

La sentenza

La Corte indi si ritira e dopo lunga delibera il presidente pronuncia la sentenza alla quale l'accusato Giovanni Trani viene condannato a due anni di carcere, computato l'arresto istruttorio e condannata ad 1 anno in seguito al decreto d'amnistia.

L'avvocato Devescovi insinua querela di nullità.

DALLA REGIONE

Per una azione di soccorso a vantaggio di questa Riviera

Abbazia, 24. — Un apposito Comitato, per incarico delle varie associazioni, dei Municipi e delle Commissioni di Cura d'Abbazia e Laurana, ha indetto per domenica 30 corr. alle ore 16 nella sala maggiore del Caffè Quarnero un'adunanza di tutti gli interessati, per presentare al R. Governo un memoriale per un'azione di soccorso a vantaggio di questa Riviera.

Nella seduta preliminare è stato deciso di preparare tutti gli onorevoli Deputati e Senatori dell'Istria d'intervire in forma ufficiale a tale adunanza per avere da loro quell'appoggio, senza il quale vano sarebbe rivolgersi al Governo.

gratis voi potete ricevere subito senza alcun disturbo il

Campionario Stoffe Inverno per Uomo e Signora

Chi vuoi spendere poco e vestir bene lo deve richiedere oggi stesso a

„LA TESSILE“ - Milano - Casella postale 1225

Mandare Cartolina richiesta indicando il nome dell'„Azienda“ - Pola

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI

EXCELSIOR

SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

LA PREMIATA FOTOGRAFIA ANELLI (Via Promontore 4 - Presso Politeama Ciscutti)

ESEGUISE QUALSIASI LAVORO PER QUANTO DIFFICILE RITRATTI ARTISTICI PASTELLI INGRANDIMENTI da qualunque fotografia - Riproduzioni gruppi a domicilio - Istruzioni e lavori per dilettanti ecc. ecc. - ESECUZIONE PERFETTA

Il referendum delle città istriane

Cherso

1. Lavori stradali

a) Riparazione della strada carreggiabile Cherso-Ossero-Lussingrande, l'unica arteria di comunicazione dell'isola. I lavori vennero finora eseguiti nei tratti Lussingrande-Ossero ed Ossero confine di Cherso; precedentemente sono sospesi per mancanza di fondi.

b) Costruzione d'una strada carreggiabile Cherso-S. Lorenzo, dove si trovano i migliori vigneti dell'isola. Della strada venne compilato il preventivo per il I tratto (da Cherso al Monte) per una spesa in allora di cor. 36 mila. La strada è di massima importanza per tutti gli agricoltori del paese.

c) Costruzione di una strada carreggiabile per la Transoniana in sostituzione di quella attuale fino a Caisole ed allacciamento della stessa a Dragosici.

d) Costruzione di una strada carreggiabile Bataglin-Lubenzze, onde unire i villaggi di Gherbino con la città.

e) Costruzione di un tronco stradale carreggiabile da S. Pietro di Mezzavia a S. Giovanni. Per i lavori stradali si preventiva la spesa complessiva d'almeno lire 500.000.

2. Provvedimenti d'acqua

a) Riparazione della cisterna comunale di Lubenzze.

b) Costruzione di nuove cisterne, indispensabili alla popolazione, nei seguenti villaggi: Biancavilla, Dragosici, Orlez, San Martino, Ustrine.

Spesa preventivata per i lavori lire 200.000. Si noti che la costruzione delle nuove cisterne venne già approvata nell'anteguerra.

3. Costruzioni di edifici scolastici

a) Costruzione di un edificio scolastico a Caisole in sostituzione del fabbricato odierno, rifatto quasi ad una stalla. Il lavoro era già stato preventivato nell'anteguerra. I piani relativi dovrebbero trovarsi al consiglio scolastico provinciale.

b) Costruzione di un edificio scolastico a Dragosici. Pare preventivata nell'anteguerra. I piani relativi si trovano al commissariato Civile di Lussino.

c) Costruzione di un edificio scolastico a Lubenzze.

La spesa per questi lavori imporrebbe complessivamente lire 400.000.

4. Lavori portuali

Costruzione di un molo a Smergo ed ampliamento del porto di Caisole, onde provvedere di un rifugio le navi nazionali che si trovano sulla costa orientale dell'isola e che, presentemente, in caso di maltempo, devono ricoverarsi in porti esteri sull'isola di Veglia.

5. Altre proposte

a) Istituzione di un posto di maestro d'agricoltura teorico pratico ambulante per il Comune di Cherso. In merito vennero trasmesse già varie istanze alla giunta provinciale a Parenzo.

b) Istituzione di una scuola industriale a Cherso. Osservasi che a Lussinpiccolo oltre alla Scuola nautica, vi esiste una scuola tecnica. Sarebbe quindi giustificata anche l'istituzione di una scuola media nel nostro comune.

c) Miglioramento delle comunicazioni postali in via terra con Lussino, mediante istituzione di un servizio di autocorriere. Presentemente funziona solamente il servizio postale multitero Cherso-Trana ed Ossero-Lussingrande.

d) Miglioramento delle comunicazioni vapore e postali con Pola e Trieste.

Antignana

Nel riguardo strade in questo Comune locale, mancherebbe ancora la costruzione della strada da Corridio per Baratto (Canfanaro) e poi quella da Trabba, villaggio sulla strada regionale Antignana per Pisino, fino la villa Cattini di Treviso, strada che accorcerebbe di molto l'unione fra Antignana per Carolina-Montona ecc. ecc.

Per la prima vi è pure il progetto fatto dal dipartimento tecnico provinciale.

Poi si potrebbe il rifornimento del comune di acqua potabile, di cui vi esiste pure un progetto fatto dal dipartimento tecnico provinciale. Questo progetto si limiterebbe solamente al Comune di Antignana e non anche ai comuni di Corridio e San Pietro in Selva.

Ancora sarebbe da raccomandarsi la costruzione della ferrovia elettrica Parenzo-Antignana-Pisino il cui progetto è stato affidato alla Banca Tecnica Industriale di Bologna, ferrovia questa che specie per Antignana sarebbe di un utile senza limiti.

Infine sarebbe da raccomandare a Roma di venire incontro ai vari comuni nei loro bisogni finanziari onde assolvere i loro bisogni regolari i prestiti di guerra fatti all'Austria e venir incontro con un contributo dello Stato per le sempre maggiori spese di Amministrazione comunale, mentre le entrate diminuiscono della metà.

Unie

Quest'isola dista circa 16 miglia lontano da Lussinpiccolo. Conta circa 1200 abitanti. E' un sobborgo di Lussinpiccolo. Risiedono qui il parroco il RR. CC. la R. Piana, la r. e. s. postiera doganale e la scuola. Mancano assolutamente i mezzi di trasporto. La posta viene portata da una barca due volte per settimana e ha tempo, all'incirca, passano giorni che si resta senza la posta, senza il medico e senza altre comunicazioni. La via corre pericolosa per andare a Lussinpiccolo, causa la barra che esiste spesso in Quarnero. Per andare

a Lussinpiccolo si deve impiegare due giorni; con perdita di lavoro e con grandissime spese. La scuola è frequentata da 130 scolari. Secondo la legge dovrebbero esserci le forze insegnanti. Con una forza e anche questa è in forse per quest'anno la scuola va male.

Altre forze si rifiutano di venire causa la mancanza di mezzi di trasporto. Per l'assio volte lo stesso. Questo luogo di 1200 abitanti e così lontano dal centro di Lussinpiccolo e sarebbe quindi giusto che avere un'Ufficio Postale ed una linea a vapore.

Prima della guerra funzionava una linea tre volte alla settimana, toccando anche altri porti, così che alla mattina si partiva ed alla sera si ritornava a casa.

La popolazione protesta ed espone i suoi bisogni invano. Perciò la popolazione d'Unie si rivolge alla S. V., quale suo rappresentante al Parlamento, con calda preghiera di intervenire ed interessarsi presso il Governo perché ci metta a disposizione qualche mezzo di trasporto, prima che comincino le torce invernali.

Indirizzi raccomandati

FUMATORI!

La carta da sigarette «ALTESSE» vergè per tanto il N.º 109 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata da Irovita da miglior la più igienica e la più economica Chiodetta e provatela cent. 25 il libretto.

«ALTESSE»

Chiedete ovunque il migliore Burro marca Leone che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime lattarie, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Parucchiera STEIN

Port' Aurea 5
Vende tintura garantita ed eseguisce qualsiasi lavoro in capelli naturali

Avvisi collettivi

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI locale uso trattoria. Rivolgersi Via Carlo DeFrancoschi N.º 21, III.º piano. 22201A

AFFITTASI quartiere di 4 stanze, cucina, veranda chiusa ed accessori. Via Promuda 22218A

AFFITTASI stanza matrimoniale con comodo cucina, a coniugi soli. Gabriele D'Annunzio numero 21. 22205A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sergia 1.º piano nell'interno. 22210A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Mariniana N.º 11 H.º p. destra. 22214A

AFFITTANSI due stanze ammobiliate con cucina. Piazza Port'Aurea N.º 6. 22216A

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Piazza Porta Aurea N.º 6. 22217A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO quartiere camera camerino e cucina oppure camera e cucina. Offerto all'Azione. 222081B

CONIUGI alla Italia cercano camera comoda cucina presso distinta famiglia o vedova, posti letto 2. Per offerte indirizzarsi Banco Giorgini fermo posta Pola. 222150B

CERCASI bella stanza matrimoniale via Garibaldi. Offerte all'Azione. 222430B

CONIUGI cercano prononiamto quartiere due camere e cucina. Offerte all'Azione. 222540B

CONIUGI cercano camera comoda cucina presso distinta famiglia o vedova, escluso affilia-camerino. Offerte all'Azione. 222720B

CERCO quartiere quattro stanze cucina, giardino altre comodità. Offerte all'Azione. 222750B

CERCASI signora a giornata lavori leggeri. Seraglia 67, L.º p. sinistra. 222030B

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

LAVORANTE sarta capace ed apprendista cercasi prontamente. Via Saldagna 12, port' Aurea. 222020C

BRAVO agente commesso per reparto calzature uomo che abbia pratica fare vetrine, cercasi prontamente. Offerte alla Ditta Ignazio Simeoni Suce. Pola piazza Foro. 222080C

CERCASI ragazza di servizio per trattoria, bella presenza. Via Carducci 43. 222060C

CERCASI brava ragazza di servizio per tutta la giornata. Rivolgersi S. Felicità N.º 10, I.º piano. 221490C

Cercasi brava domestica che sappia cucinare. Via del Fondaco N.º 1, I.º piano. 223060C

CERCO ragazza bella presenza per servizio ristorante. Indirizzio all'Azione. 223060C

CERCASI signorina per negozio Tomadoloni-Mattiasi Via Giulia 5. 223180C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 5 la parola - Minimo L. 0,50 (D)

COPEITE imbottite ripararsi, eseguiscono nuove lavoro a mano. Prezzi miti. Via Dignano 19, III.º piano. 222810D

GIUVANE 21.º anno buone referenze offresi quale riscuotitore o magazzino. Offerte all'Azione. 222341D

LAVORI di coperte imbottite o piumini prezzi miti. Barzilai 223 (case operate) 222800D

VENDITE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

DA VENDERE completi utensili per negozio commestibili più una grande vetrina. Via Montebello 19. 221490E

VENDONSÌ mobili di stanza e cucina completi. Via Arena 8. 221820E

GRATIS

Riparatevi dal freddo facendovi eseguire i lavori di vetraio necessari nelle vostre case e nei vostri negozi dal ben conosciuto NEGOZIO

GUGLIELMO PAULETTA

in Ferramenta, Metalli e Lastre di Vetro

Via Emanuele Filiberto di Savoia

« che li eseguisce sul posto, tanto nelle abitazioni che nei negozi »
 « fatturando soltanto il valore delle lastre - La mano d'opera è data gratuitamente »

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi in negozio

VENDONSÌ quattro pata coltrinnaggi, piatti porcellana Boemia, servizio caffè giapponese, orologio da muro, lavamano completo una persona, altri oggetti. Indirizzio all'Azione. 22217E

VENDONSÌ quadri cinesi. Via Carlo DeFrancoschi 41, II.º. 22232E

DA VENDERE diverse palme di Lissa. Rivolgersi negozio Vlahov Via Sergia 14. 22251E

VENDONSÌ tetto usato con sussa. Indirizzio all'Azione. 22255E

VENDONSÌ negozio buone condizioni, graminato e domiziane. Indirizzio all'Azione. 22270E

DA VENDERE stanza matrimoniale. Via Arena 8. 22258E

VENDONSÌ palcotti velluto ed astrakan nero, tallacure nuovissimo statura media. Sarta Via Epulo 30. 22201E

CASA da vendere causa partenza, composta quattro quartieri, corte, piccolo giardino, gas, luce elettrica, acqua, tutto in perfetto stato, buonissimo condizionale. Via Antonia N.º 5, angoletto via Santorlo. Informazioni Hotel Piccolo. 22206E

VENDONSÌ bicicletta buonissimo stato. Piazza Foro 6. 22268E

CALZOLERIA da vendere, macchine, scanie ed ordaligi. Rivolgersi Vicolo San Nicola 7, III.º piano. 22270E

DA VENDERE sparcheri a sortita. Via Orlando N.º 89. 22277E

VENDONSÌ cavalla giovane con finimento, eventualmente carretta compresa. Indirizzio all'Azione. 22282E

VENDONSÌ un letto una persona. Via Montebello 19. 22268E

OCCASSIONE causa partenza vendonsi maletti razza grande. Via Flaccio 41. 22290E

VENDONSÌ negoziato in buona posizione, Rivolgersi Via VIII. Emanuele 6. 22291E

VENDONSÌ bellissimo originale paravento giapponese tappeti turchi, chincaglierie, cucina completa bianca, utensili da cucina, una zanzariera e diversi. Monte Soline «Villa Jana». 22292E

VENDONSÌ sparcheri massiccio, vestito nero velluto mezza seta. Via Kandler 37. I.º piano. 22293E

VENDONSÌ macchina «Singer» un comò, lampada a gas. Via Muzio 14 porta 3. 22297E

DA VENDERE bello scrittoio. Via Lepanto 12, I.º p. 22299E

SOPRABITO grigio di stoffa inglese, berretta sport, negincolo grande di pelo bianco, medaglie e diversi per bambini vendonsi Foro 17, III.º piano. 22300E

VENDONSÌ pellicce, cappotti e diversi altri oggetti. Via Barbia 3. 22301E

VENDONSÌ pellicce e apparato fotografico nuovissimo. Via Zaro 5, II.º p. sinistra. 22302E

VENDONSÌ libreria chiara. Clivo Grion 9, III.º piano. 22304E

VENDO due cani da caccia uno già provato, l'altro di mesi cinque non provato. Lussinpiccolo Buffetti Orsini, Paolo Strivestri. 22305E

VENDONSÌ un cappotto pelliccia per L. 100. Via Carapico 18, Lovrenzi. 22307E

CAPPOTTO donna nuovo ultimo taglio veneto. Giovia 15, L.º p. sinistra. 22308E

MANTELLI stoffa, vestito seta nuovo vendonsi. Via Sergia 14, II.º. 22309E

VENDONSÌ maletti buonissima grande razza buonissimo sparcheri per trattoria, un grande tavolo nuovo. Via Saldagna 9. 22316E

VENDONSÌ gramofono, un armadio e due coperte imbottite. Via Garibaldi 9, III.º p. 22312E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTAREBBESÌ fornitura vetrina comoda pasta lastre e stangio di nickel. Via Giulia 1. 22315E

OGGETTI SMARTIRI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

E' STATO ritrovato un prononiamto di pelle gialla col nome di Margherita Budicia, la proprietaria si rivolga nella nostra amministrazione. 22318E

RU RINVENUTO a Nesazio il libro «L'Amico e la guida dell'operaio italiano», smarrito probabilmente da qualche scolaro, che l'avesse smarrito si rivolga nei nostri uffici d'amministrazione. 22319E

POVERA donna smarti neri mattina al giudizio in via Arena, una scarpa da donna di pelo nera. L'onesto rinventore farà opera pubblica portandola alla nostra amministrazione. 22320E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (H)

CAFFE di ficht «Levanto» insuperabile aggiunta al caffè. Vendesi presso la ditta Giulio Meint e A. Dominis jussu Via Giovia. 21830H

ORO vecchio comoda pagando bene Beuchti orofice. Carducci 55, I.º p. 22331H

CORONE, fiorini d'argento, monete d'oro ex austriache comperò a prezzi altissimi. Certelina Piazza Verdi 3. 22334H

COMPERO oro, argenteo vecchio, nonché fiorini corone argenteo, monete oro ex austriache. Pago prezzi altissimi. G. Jorgo Via Sergia 21. 22341H

VENDONSÌ candelo di cera prima qualità presso la ditta Luigi Buranello Via Dignano 2. 22350H

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)

VINO per famiglia, nero L. 2,20 vendesi. Trieste-Pisino 22193L

COMPRESSEBESÌ cappotti castagno-neri. Via Sergia 59, (Barbiero). 22194L

CAMIONI per trasporti, per tutta la Venezia Giulia a prezzi miti. Rivolgersi Giuseppe Bignardi Cristo, negozio manufatture telefono 105. 22121L

CEDEREBESÌ pianoforte per alcune ore al giorno. Rivolgersi via Sissano 16, mezzanino. 22160L

SIGNORINA conservatorista cerca compagnia suonare quattro brani, oppure dillettante viotino da accompagnare. Indirizzio all'Azione. 22204L

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni lingua tedesca. Indirizzio all'Azione. 22295L

A PICCOLA famiglia profughi dalmati d'abbienti quartiere e paga lo scambio servizi. Borgo Fissila 7. 22298L

CONFEZIONI da signora con scuola di taglio e cucito. Luda Geraci riva Vittorio Em. III. N.º 7 H.º piano. 22313L

Bingraziamnto

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutto quel gentili persone che in varie guise vollero tenere il loro dolore, accompagnando all'ultima dimora la loro cara cstita

Maria Töpper

che inviando fiori, La celebrazione della S. Messa avrà luogo al 1. Novembre alle ore 7 int. nella Chiesa della Madonna del Mare.

Famiglie: Töpper e Sumerzax

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti con animo riconoscente ringraziano il sig. Carlo dott. Devescovi l'Impresa Funebre Baccocchi, il cocchiere signor Gustin, la famiglia Diamante, i coinquilini, nonché tutti gli amici e parenti per le premurose assistenze prestate alla cara defunta durante la sua breve malattia e per quanto fecero nel porgere l'ultimo addio.

Grazie anche alle Signore Tersich e Zorzet e alla signorina Mitcovich.

Il corente ANTONIO MARTINEZ e le famiglie MARTINEZ e SIBIL.

Orario delle auto-corriere istriane

Pisino-Trieste partenza ore 7.30 arrivo ore 13 - Trieste-Pisino	14.30	19.15
Pisino-Abbazia partenza ore 7.10 arrivo ore 13 - Abbazia-Pisino	15.00	19.30
Pisino-Parenzo partenza ore 19. - arrivo ore 21 - Parenzo-Pisino	8.30	9.30
Pisino-Albona partenza della prima corsa alle ore 8.10, seconda corsa alle ore 19.30, arrivo della prima corsa alle ore 19.10 seconda corsa alle ore 22.30.		
Albona-Pisino partenza della prima corsa alle ore 8. - seconda corsa alle ore 18. - arrivo della prima corsa alle ore 8. - arrivo della seconda corsa alle ore 19. -		

* In coincidenza col treno che arriva da Pola alle 7 e quello che parte per Pola alle 20.40.

Riunione Adriatica di Sicurtà - Trieste

FONDATA NELL'ANNO 1838

Direzione Generale Trieste, Via Mazzini 35 - Capitale Sociale inter. v.ºr. L. 20.500.000

Riserve al 31 Dicembre 1918 L. 142.291.513

ASSICURAZIONI:

INCENDI, FURTI, VITA, TRASPORTI, CRISTALLI, CAMPANE

Prezzi modici - Condizioni liberali - Massima correntezza

Informazioni e prospetti
gratuiti fornisce :: **RUGGERO STRANICH** :: Pola

Agenzia principale in Pola, via Sergia 40 (presso l'«Azione»)